

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELL'11.04.2007

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi procediamo con l'appello.

Alle ore 17,30 viene fatto l'appello.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sono presenti 23 consiglieri. Seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Bornigia, Brunetti e Zenobi. Colleghi, prima di passare alle pratiche abbiamo una domanda di attualità, più un documento presentato dal Presidente della III Circoscrizione, il Presidente Di Lucchio, che però non si configura come una domanda di attualità. Poi il Sindaco eventualmente valuterà se rispondere o verbalmente o magari per iscritto nei prossimi giorni. Quindi passiamo alla domanda di attualità presentata dalla collega Rosa Meloni che riguarda un impianto semaforico, se non sbaglio. Prego collega Meloni.

PUNTO N.1 – DELIBERA N.57 DELL'11.04.2007

DOMANDE DI ATTUALITA' PRESENTATE DALLA CONSIGLIERA MELONI SUL NUOVO SEMAFORO DI VIA ANCONA/VIA DELLA FIGURETTA E DAL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE III EST DI LUCCHIO SULLO SPOSTAMENTO PULLMANS PIAZZA DON BALESTRA – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entrano: Uncini, Paoletti, Rocchetti e D'Onofrio
Sono presenti in aula n.27 componenti

CONS. MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Presidente, molto brevemente, questa domanda è motivata dal fatto che nei giorni giovedì, venerdì... cioè, io non so quando sia stato messo in funzione l'impianto semaforico lungo Via Ancona in direzione Jesi, 30 metri prima di Via della Figuretta, tanto per intenderci. Chiedo questo perché percorrendo spesso quella strada e anche ho visto il disorientamento di alcuni automobilisti che aspettandosi il funzionamento del tipo semaforo intelligente, tanto per capirci, che serve cioè per moderare la velocità dei veicoli che transitano prima del semaforo, in effetti si è creata nei giorni... penso nei primi giorni di entrata in funzione di questo semaforo, si creava addirittura una coda di autoveicoli fermi a questo semaforo rosso che scattava, che dava il verde al passaggio di ogni singolo veicolo e questo mi è capitato per più di una volta. Ripeto, ho fatto questa domanda perché i primi giorni ha funzionato in questo modo. Nel giorno festivo per esempio di lunedì e anche due ore fa, quando sono transitata, in effetti il verde era continuato. Allora, credo che gli automobilisti, oltre ad avere l'informazione, ma già nei mesi precedenti, riguardo alla installazione di questi impianti semaforici in più punti della città, credo che sia giusto anche informare su che tipo di funzionamento. Servono per moderare la velocità? Qualcuno a cui ho chiesto spiegazioni mi ha anche detto che quel semaforo serviva a dare la precedenza alle macchine che percorrevano in direzione Jesi Via della Figuretta. Ho cercato di capire se anche questo rispondesse a verità. Non mi è parso, dal momento che il rosso era costante anche quando Via della Figuretta era completamente libera. Ecco, allora da questo punto di vista io chiedo quale è il funzionamento perché non si crei più disagio del problema che magari si vuole risolvere. Credo anche che in quei giorni di questo tipo di funzionamento che ho anzidetto, se la telecamera di cui è dotato questo impianto semaforico, ha sviluppato poi foto segnaletiche credo che molti automobilisti che ho visto, insomma, passare con il rosso, addirittura magari in seconda fissa, in zona sorpasso, potrebbero vedersi arrivare la foto segnaletica. Credo che vada un po' risolto quello che è il disorientamento o la non comprensione di un aiuto che in effetti invece si vuole dare sia a chi percorre la strada, all'automobilista, sia un aiuto per il rispetto della velocità, dei limiti e del corretto uso della strada, insomma.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Il Sindaco.

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Dunque, io penso intanto che alcuni problemi, alcuni disservizi che si possono essere anche realizzati o verificati nel funzionamento di una serie di semafori intelligenti, cosiddetti, posizionati in diversi punti della viabilità cittadina siano legati probabilmente anche alla necessità di una taratura rispetto ad una fase iniziale degli stessi strumenti. Perché la stessa situazione l'ho vissuta io anche personalmente in quello che è stato messo in Via Puccini dove per una serie di... per un periodo abbastanza lungo, insomma, si era... il semaforo era sul rosso pressoché costante. Intanto va chiarito il fatto che questi sono, appunto, semafori intelligenti e sono stati messi, posizionati in punti che presentano delle particolari problematicità, anche in termini di rischio calcolato o calcolabile. Perché, ad esempio, in alcuni punti sono stati posizionati semplicemente per rallentare la velocità, tipo in Via dell'Industria, dove ne sono stati posizionati uno, al momento, mi sembra, o due. Sì. Uno per lato, insomma. Semaforo intelligente che serve solo a rallentare la corsa, non essendo stati posizionati in prossimità di incroci. Mentre, ad esempio, sia questo di Via Ancona, quello che è stato messo in Via Puccini e qualcun altro messo...

...(Intervento fuori microfono)...

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Ecco. Quello di Via del Verziere è uguale. Non è in prossimità di un incrocio ma semplicemente per rallentare la velocità. Altri fungono sia da rallentatore della velocità perché in procinto ci può essere un problema... un incrocio pericoloso. Come quello dell'uscita della Via Figuretta su Via Ancona o dell'innesto da Via Bixio su Via Puccini e l'Erbarella. Il problema potrebbe essere... adesso su questa cosa anche la struttura e gli uffici nostri stanno verificando, il fatto del prolungamento del rosso, oltre quello che può essere una normale situazione, potrebbe essere legato ad una taratura della strumentazione che individua il mezzo che supera i 50 chilometri orari ad una certa distanza per cui se anche ci sono tre o quattro macchine o cinque macchine ferme, ma il raggio di azione è più lungo e arriva una macchina che supera i 50 chilometri orari immediatamente si ripropone lo stesso meccanismo e quindi, essendo rosso, rimane rosso. Se fosse verde scatterebbe il giallo e poi il rosso. Allora, il problema adesso si tratta di... per quello che so, per quello che sono riuscito ad informarmi su questo problema, è che stanno verificando e tarando proprio gli strumenti in maniera tale che ci sia la possibilità che tra un blocco della circolazione legata a mezzi che superano la velocità consentita ci sia anche una possibilità di uno scarto che consenta la ripresa della circolazione. Quindi probabilmente un accorciamento della distanza dal semaforo dei mezzi. Anche se su questo bisogna... devono essere tenute presenti alcune accortezze, perché non può essere troppo vicino lo scatto del giallo e del rosso rispetto alla velocità del mezzo e quindi alla distanza tra quando viene registrata la velocità e il momento in cui il mezzo si deve fermare. Non può essere troppo brusca, insomma, la questione. Per cui penso che potrebbe essere legata o ad una disfunzione tecnica che poi viene sistemata o ad una necessità di taratura dello strumento tecnico che rileva la velocità e la distanza a cui la velocità viene rilevata.

...(Intervento fuori microfono)...

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Attualmente ancora no. Cioè, nel senso che chi passa con il rosso in questo momento non è sanzionato. A meno che non ci sia il vigile presente. La questione della telecamera che riprende e che quindi consente l'elevazione della multa ancora si è in una fase di necessità di certificazione degli strumenti per evitare contenziosi, contestazioni, così come è successo anche in tante altre realtà dove questi strumenti sono stati utilizzati. Però in questa fase ancora no. Per quanto ci riguarda, nel momento in cui ci sarà certezza e garanzia sull'affidabilità e sulla certificazione e quindi sulla non contestabilità dell'infrazione registrata sarà, penso, interesse di tutti quello di utilizzare anche queste strumentazioni.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Meloni per dichiararsi.

CONS. MELONI ROSA – D.L. La Margherita: Non è una interrogazione, non credo che mi debbo dichiarare, comunque ho ascoltato con attenzione le spiegazioni del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni. Dunque colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale c'è un documento presentato dal Presidente della III Circoscrizione, il Prof. Di Lucchio, che per una questione di cortesia istituzionale e anche correttezza il Sindaco dà delle risposte, comunque farà delle considerazioni, anche se, tengo a precisarlo, il documento presentato dal Di Lucchio non è una domanda di attualità, così come è stata in qualche modo presentata, perché è un documento. E' più un Ordine del Giorno che avremmo dovuto discutere con tutto quello che il regolamento prevede. Però, ripeto, è un documento presentato da un livello istituzionale e credo che sia corretto, in qualche modo, prenderlo in considerazione. Il Sindaco, prego.

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Questo documento presentato dal Presidente della Circoscrizione III Est, Giuseppe Dilucchio, pone l'attenzione o richiama l'attenzione dell'Amministrazione su un problema che in qualche modo ha sfiorato anche la discussione che c'è stata sull'approvazione della variante generale al Piano Regolatore, l'adozione definitiva della variante generale al Piano Regolatore, e che riguarda l'individuazione dell'area del parcheggio scambiatore o immediatamente adiacente al parcheggio scambiatore come area da destinare da stazione delle autocorriere in alternativa a quella attualmente esistente a Piazzale dei Partigiani, Porta Valle, che oggi è in funzione. Su questo c'è stata anche una azione portata avanti dalla circoscrizione e sollecitata dai cittadini che chiedevano, insomma, di un ripensamento rispetto a questa scelta per tutta una serie di considerazioni legate alla congestione di traffico, anche e soprattutto pesante, che si poteva realizzare in quella zona, già in qualche modo giù abbastanza piena di traffico e di veicoli, sia per quanto riguarda l'uso... legato all'uso del parcheggio scambiatore, sia legato alla presenza in quella zona della Multisala che, come dire, insomma, attrae, soprattutto nei fine settimana, nei giorni più intensi per l'attività della Multisala stessa, numerosi cittadini, persone e quindi macchine. E quindi c'era questa richiesta di riconsiderare questa scelta. Ora su questo in parte ne avevamo già discusso quando abbiamo ragionato sulle osservazioni alla variante generale, in particolare per quanto riguardava la questione legata ad un'altra area, e cioè quella di Via Ancona, dove è previsto il posizionamento del nuovo Commissariato di Polizia. Io credo che su questa questione noi siamo certamente convinti che c'è un problema in quella... nel posizionare la stazione delle autocorriere nell'area antistante il parcheggio scambiatore e quindi all'interno di quella zona dove insiste anche la Multisala. Per la verità il Piano Regolatore non individua con precisione quell'area con una previsione di destinazione con questo scopo, ma la variante, in sostanza, dà una indicazione e individua quella come un'area che può essere idonea ad ospitare la stazione delle autocorriere. Quindi non è una previsione di piano prescrittiva quella che riguarda quella zona. L'Amministrazione per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, sta concretamente ragionando su una possibile alternativa che riguarda... che però ha sicuramente

bisogno di alcune conferme che non dipendono esclusivamente dall'Amministrazione e ha anche bisogno di trovare una o delle soluzioni alternative al posizionamento della stazione delle autocorriere in quella zona qualora questa non fosse la scelta che poi alla fine viene o venga assunta. In questo senso ci siamo lasciati, in qualche modo, aperte... scusate, però è veramente impossibile. O anticipiamo la festa oppure...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, per favore! Prego Sindaco.

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Stavo dicendo che quando abbiamo approvato, nell'ultimo Consiglio Comunale, l'osservazione presentata da Progetto Jesi ci siamo in qualche modo anche lasciati aperte delle possibilità diverse per quanto riguarda la stessa collocazione del nuovo Commissariato e io ho interessato i nostri uffici a verificare la possibilità e la fattibilità della collocazione del nuovo Commissariato non più nella zona che era interessata inizialmente, cioè in Via Ancona, lì dove attualmente c'è l'orologio, il tabellone della Banca delle Marche, ma pensare a studiare la possibilità che possa vedere la collocazione del nuovo Commissariato in quell'area. Nella zona vicino al parcheggio scambiatore. Considerando che le strutture, questo tipo di strutture, possono per legge essere posizionate anche su aree standard. Ovviamente questo, fermo restando la necessità di garantire adeguati spazi verdi a quella zona, a quel quartiere, ma pensando alla possibilità di collocare lì il nuovo Commissariato e trovare poi... ovviamente questa dovrà essere una operazione che dovrà vedere una sua con testualità, tenuto conto che l'operazione sulla società di trasformazione urbana che intessa tutta l'area del campus boario, ivi compresa la stazione... l'attuale stazione delle autocorriere, nel momento in cui si avvierà dovrà avere una soluzione per quanto riguarda il posizionamento della nuova stazione delle autocorriere e quindi riuscire a studiare un sistema che trovi adeguata soluzione ad entrambe queste collocazioni. Quindi da un lato il nuovo commissariato e dall'altro la stazione delle autocorriere che non potrà più stare laddove sta oggi, stante il progetto di recupero previsto con il campus boario. Su questo c'è una... per quanto riguarda i rapporti che abbiamo anche con la Sovrintendenza... adesso non ricordo i termini. Il provveditorato alle opere del Ministero della Difesa. Alle pubbliche del Ministero della Difesa. C'è anche una disponibilità anche da parte loro purché rimanga invariato il progetto attualmente realizzato ed approvato dallo stesso ente e quindi ci sono concrete possibilità di poter trovare una sistemazione e una destinazione diversa a quell'area che credo sia più funzionale e alle esigenze del commissariato ma complessivamente anche alle esigenze di quella zona e della città nel suo insieme. Quindi su questa questione la partita è ancora completamente aperta e ci tengo, appunto, a sottolineare il fatto che non esiste una previsione, una prescrizione del nuovo Piano Regolatore della città che individua in quella zona l'area della stazione delle autocorriere, ma da' semplicemente una indicazione di massima come area comunque idonea ad avere ed ospitare questa struttura. Questa infrastruttura.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Non ci sono altre domande di attualità ed interrogazioni e quindi passiamo alle pratiche del...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Brevemente. Prego.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Perché ad un certo punto, io ho seguito tutto il discorso che ha detto il Sindaco, però c'era un inciso e parlava del piazzale antistante la Multisala. Ho capito male?

SINDACO BELCECCHI FABIANO: No. E' lo spazio che c'è fra il parcheggio scambiatore e l'area della Multisala.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Cioè dietro la stazione, per intendersi?

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Tutta quella zona tra dietro la stazione e l'area della Multisala?

SINDACO BELCECCHI FABIANO: Sì.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Non dentro l'area della Multisala?

SINDACO BELCECCHI FABIANO: No. No.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'area retrostante la stazione.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Fine del discorso. Era questo.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: D'accordo. Grazie Sanchioni. Allora, ripeto, debbo giustificare il collega Serrini Cesare che per impegni di lavoro non può essere qui in Consiglio Comunale. Naturalmente il collega Serrini saluta tutti i colleghi del Consiglio Comunale con simpatia e stima. Avremo occasione sicuramente di salutare in altre occasioni il collega Serrini.

PUNTO N.4 – DELIBERA N. 58 DELL'11.04.2007

RICOLLOCAZIONE DEL MONUMENTO DEDICATO A FEDERICO II DI SVEVIA. INDIRIZZI

Escono: Brazzini, Mazzarini e Rocchetti
Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Detto questo colleghi, in conferenza dei capigruppo, su sollecitazione dell'Assessore Animali, abbiamo deciso di anticipare la pratica n. 4: "Ricollocazione del monumento dedicato a Federico II di Svevia. Indirizzi". Quindi passiamo all'esame di questa pratica e do la parola all'Assessore.

ASS. ANIMALI LEONARDO: Io ringrazio il presidente e i capigruppo per questa disponibilità che è stata chiesta in quanto alle 18.30 c'è una importante cerimonia in Pinacoteca e rispetto all'Ordine del Giorno in oggetto io sono a darvi il risultato della consultazione che è stata effettuata sulla proposta di ricollocazione della statua di Federico II e che ha avuto i tempi e i modi rispettosi di quanto previsto dal deliberato del Consiglio Comunale del 23 febbraio scorso. Come voi credo sappiate i luoghi individuati per la scelta della ricollocazione per il monumento a Federico II sono stati Piazza Federico II, Piazza Ghislieri, Porta Valle, i Giardini Sacco e Vanzetti, ossia i giardini più noti come ex carceri. La consultazione ha avuto una durata di 15 giorni e ha avuto una partecipazione, rispetto all'innovazione anche dello strumento praticato, che noi riteniamo essere significativa. Inoltre altra possibilità di votare è stata effettuata presso l'ufficio turismo, l'ufficio dell'unione delle frazioni con il pubblico e il l'informagiovani. In questi 15 giorni hanno espresso un'opinione 1.649 persone e il risultato che io vi leggo è questo, in termini di consenso, in ordine di consenso. I voti validi sono stati 1.632. Piazza Federico II ha riportato 713 voti. I Giardini Sacco e Vanzetti hanno riportato 342 voti. Piazza Ghislieri ha riportato 303 voti. Porta Valle ha riportato 292 voti. Sta ora a questo Consiglio Comunale e in quest'ottica è stato predisposto dall'ufficio partecipazioni l'atto deliberativo, che conoscete e che avete sotto mano, prendere atto o meno del risultato e senza alcun impegno, assunzione di impegno di spesa da parte del Consiglio Comunale in questa fase comunque dare o meno mandato all'Amministrazione Comunale di attivarsi nei tempi ragionevolmente previsti rispetto a dinamiche organizzative per una ricollocazione del monumento che tenga conto dell'indicazione maggioritaria risultata dalla consultazione che è quella di Piazza Federico II. Quindi se il Consiglio Comunale accoglie questa proposta, così come l'ha istruita circa poco più di un mese fa l'Amministrazione Comunale attiverà quelle procedure di carattere urbanistico e organizzativo che potranno la collocazione del monumento Federico II nella piazza a lui intitolata e nella piazza in cui la storiografia ne documenta la nascita.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Collega Belluzzi. Prego.

CONS. BELLUZZI GIOACCHINO – F.I.: Credo che sia opportuno fare un ringraziamento all'Assessore Animali per avere attivato questa procedura di consultazione e per avere risolto finalmente un problema che per molti jesini, per me in particolare, che sono stato uno dei soci che ha costituito la Fondazione Federico II, sia un fatto importante. Collocare la statua in Piazza Federico II, dove comunque la leggenda o comunque quello che la storia ci racconta sia il luogo dove è nato Federico II, credo che sia un atto dovuto. Anche la risposta data dai cittadini ha dimostrato una sensibilità a questo problema. Il fatto che sia in maniera telematica e sia in manuale presso gli uffici aperti, abbiano votato più di mille e 600 persone credo che sia un fatto significativo e anche un riconoscimento che tutto sommato... sia alla figura di Federico II che finalmente si colloca in un ambiente decente e decoroso, sia per quanti in questi anni, da alcuni consiglieri

comunali: io, Grassetti, io ed altri, e soprattutto grazie anche all'intervento della Fondazione si sia addivenuti ad una conclusione che a parere mio è soddisfacente. Quindi ringrazio l'Assessore Animali e ringrazio l'Amministrazione Comunale. Vorrei fare una piccola chiosa. Essendo anche io nato in Piazza Federico II nel più nobile Palazzo Ripanti, ecco, gradirei che questa Amministrazione Comunale incominciasse ad attivarsi per collocare anche una mia statua, non equestre, chiaramente.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Collega Brunetti, prego.

CONS. BRUNETTI FOSCO – Gruppo Misto: Grazie Presidente. Anche io mi associo, come uno dei consiglieri, insieme a Serrini e a Brazzini, che ha promosso una discussione sulla riallocazione della statua di Federico II, mi associo, dicevo, alla soddisfazione e al ringraziamento all'Assessore Animali e all'Amministrazione perché a fronte di una delibera di largo consenso del Consiglio Comunale si è addivenuti in breve tempo ad una soluzione della questione “collocazione statua di Federico II” che vista la grande partecipazione che c'è stata, perché francamente io, per lo meno personalmente, non me la sarei aspettata una partecipazione del genere, credo che sia ormai un punto fermo e quindi Federico II torna nel luogo forse più atto a lui, in cui, se consentite, si troverà meglio, ecco. In Piazza Federico II. Credo che sia stata, anche questa, una buona pratica svolta e dai consiglieri, dal Consiglio Comunale e dall'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Collega Aguzzi. Prego.

CONS. AGUZZI BRUNA – D.S.: Grazie Presidente. Mi associo naturalmente al ringraziamento dei colleghi a proposito della soluzione data alla questione che comunque ha un forte valore simbolico. Faccio notare due questioni. La prima è che si è aperto un percorso interessante che è quello dell'utilizzo degli strumenti della comunicazione telematica ed informatica per ravvivare e rafforzare la partecipazione alle scelte del Consiglio Comunale. Credo che questo sia un apripista per una modalità che ha trovato già un primo esito positivo e che dovremmo lavorare per potenziare perché rappresenta, potrebbe rappresentare uno strumento molto interessante da utilizzare in futuro. Sulla seconda questione, io credo che nel momento in cui questo Consiglio Comunale ha scelto una strada, che era quella della consultazione popolare, noi non possiamo far altro che prendere atto di quella che è la volontà dei cittadini perché abbiamo rinunciato consapevolmente all'esercizio della possibilità di scelta o di sintesi come consiglieri comunali. Questo non significa abdicare, ma qualche volta tenere conto di espressioni di opinioni che magari fuori di questo Consiglio hanno anche una completezza e a volte ci aiutano a ritrovare argomentazioni e ragioni che a volte rischiamo anche di perdere. Quindi da parte mia e da parte del gruppo c'è semplicemente una presa d'atto con la soddisfazione di avere trovato un luogo che anche da un punto di vista simbolico è il luogo, probabilmente, più giusto. Chiudo anche io con una chiosa scherzosa. Mi dispiace, Belluzzi chiede di essere anche lui considerato nel momento in cui ci sarà la possibilità di farlo come casa natale accanto alla Piazza Federico II, a me, come una battuta, dispiace togliere un argomento di satira politica a Iona Fifetti. Dovremmo lavorare per trovarne un altro in modo da non creare anche dei vuoti ad un gruppo, pure apprezzabile, che su questa questione della statua di Federico II ci ha rallegrato penso per qualche quinquennio.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bruna. Saluto Antonio Grassetti. Collega Bucci, prego.

CONS. BUCCI ACHILLE – P.R.C.: Il percorso è stato abbastanza interessante, questo percorso di collocazione della statua di Federico II perché ha visto, innanzitutto un primo interessamento del Consiglio Comunale e poi questo referendum, chiamiamolo così, quindi come un momento di partecipazione. Consultazioni di questo tipo, secondo me, sono importanti perché cominciano a far capire ai cittadini che in definitiva la città non è una cosa che si decide solo a palazzo, ma comunque passa anche attraverso il parere dei cittadini. Detto questo io ritengo che comunque il Consiglio Comunale debba prendere le proprie decisioni, se organo che decide su una cosa, al di là e oltre prendere atto del parere dei cittadini. Penso anche che i referendum vadano fatti e vadano fatti anche... mi ricordo che è stato fatto un referendum che era molto interessante, che era quello per la Turbogas, all'epoca. E invece forse sarebbe stato molto interessante fare quello, oltre che quello per il monumento Federico II. Detto questo, io non ritengo che la collocazione in Piazza Federico II sia la collocazione più idonea per la statua di Federico II. Ma questo è un mio parere personale. E' una mia convinzione. Non ritengo, tra l'altro, che la sistemazione della piazza possa limitarsi alla sola collocazione della statua di Federico II. Continuo a ritenere che la statua di Federico II trova difficoltà di collaborazione per la natura stessa della statua, diciamo, e quindi io penso che la collocazione in Piazza Federico II non valorizzi la piazza. Detto questo ritengo che invece una situazione di maggiore valore, al valore di tutte le leggende, le leggende che Federico II è nato con la tenda in Piazza Federico II, lì dintorno e tutte queste storie qua, io ritengo che probabilmente, probabilmente una collocazione in un ambito più ristretto, più contenuto, e meno simbolico per la città di Jesi forse sarebbe stato più opportuno e per questo mi asterrò su questa pratica.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Colleghi, io non ho altri interventi e quindi pongo in votazione il punto n. 4. Colleghi in aula per favore. "Ricollocazione del monumento dedicato a Federico II di Svevia. Indirizzi". Apriamo le votazioni.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.02 (Meloni per D.L. La Margherita – Bucci per P.R.C.)
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 4 viene approvato con 22 voti a favore e 2 astenuti. Colleghi, a questo punto, visto l'impegno dell'Assessore alle 18.30... scusate, c'è l'immediata esecutività. Quindi immediata esecutività del punto n. 4. Apriamo le votazioni.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.01 (Bucci per P.R.C.)
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 23 voti a favore e un astenuto.

PUNTO N.5 – DELIBERA DI C.C. N.59 DELL'11.04.2007

CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL SIGNOR ITALO DE CURTIS

Escono: Paoletti, Gregori, Montali, D'Onofrio, Sanchioni e Bucci

Entra: Brazzini

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dicevo, visto gli impegni dell'Assessore, che ha appena riferito, io direi di passare al punto n. 5, in modo che l'Assessore può anche illustrare la pratica, che è "Conferimento cittadinanza onoraria al signor Italo De Curtis". Se l'Assessore illustra.

ASS. ANIMALI LEONARDO: Io, a nome della Giunta, sono a proporre al Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza onoraria al Dott. Italo De Curtis. E' una proposta che facciamo con convinzione e anche su una sentita partecipazione e istanza che ci è giunta in questi mesi dalla città, dalle sue articolazioni e anche dalla politica nella sua espressione più plurale. Il Dott. Italo De Curtis, che è nato e ha vissuto in questa città per molti anni non ha certamente bisogno di ulteriori presentazioni. Sappiamo che ha concluso, dal punto di vista professionale, qualche mese fa una brillantissima carriera istituzionale presso la Presidenza della Repubblica. Congedato dal lavoro è tuttora consulente del Presidente della Repubblica Napolitano per l'ammodernamento delle strutture della Presidenza. E' autore di numerose pubblicazioni ed è una persona che nonostante poi la lontananza per molti anni dalla nostra città per ragioni professionali e viventi ha conservato sempre con la nostra realtà un legame e un affetto profondo e anche una forte vicinanza alla vita e alle attività della città. Sono queste quindi le ragioni per cui riteniamo di poterlo annoverare nell'albo dei nostri cittadini onorari. Vado a leggervi la motivazioni che ne giustifica l'impegno che chiediamo al Consiglio Comunale. "Al Dott. Italo De Curtis per l'impegno e la dedizione che lo hanno guidato nella lunga e brillante carriera professionale al Quirinale al fianco di otto Presidenti della Repubblica e nel cuore delle istituzioni mantenendo sempre un profondo legame con Jesi che ha sempre considerato sua città, non per origini, non per nascita, ma per crescita e formazione culturale".

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Colleghi io non ho nessun intervento. Quindi pongo in votazione il punto n. 5: "Conferimento cittadinanza onoraria al signor Italo De Curtis". Apriamo le votazioni.

PRESENTI	N.19
VOTANTI	N.18
ASTENUTI	N.01 (Zenobi per A.N.)
FAVOREVOLI	N.18
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 5 viene approvato con 18 voti a favore e un astenuto. C'è l'immediata esecutività pure qua. Apriamo le votazioni sull'immediata esecutività colleghi. Votazione aperta. Votiamo.

Esce: Agnetti

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESENTI	N.18
VOTANTI	N.17
ASTENUTI	N.01 (Zenobi per A.N.)
FAVOREVOLI	N.17
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 17 voti a favore e un astenuto.

PUNTO N.2 – DELIBERA N.60 DELL'11.04.2007

PROROGA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI JESI E MONTE SAN VITO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE

Entrano: Sanchioni ed Agnetti
Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto colleghi ritorniamo al punto n. 2: "Proroga convenzione tra i Comuni di Jesi e Monte San Vito per il servizio in forma associata della segreteria comunale". La pratica è stata in commissione, è stata illustrata. Sappiamo di che si tratta. Quindi io non ho nessun intervento. Apriamo le votazioni.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: No. E' la n. 2. Apriamo le votazioni sul punto n. 2.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Agnetti per F.I. – Zenobi per A.N. – Brazzini per U.S.)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.01	(Sanchioni per F.I.)

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 2 viene approvato con 16 voti a favore, uno contrario e tre astenuti. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni. Votazione aperta. Votiamo colleghi.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Agnetti per F.I. – Zenobi per A.N. – Brazzini per U.S.)
FAVOREVOLI	N.16	
CONTRARI	N.01	(Sanchioni per F.I.)

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione. 16 a favore, uno contrario e tre astenuti. **(fine nastro)** un attimo che sta arrivando l'Assessore Olivi, dal momento che abbiamo due pratiche che riguardano il settore urbanistica.

PUNTO N.3 – DELIBERA N.61 DELL'11.04.2007

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO (P.P.E.) “APPENNINI ALTA” APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA LEGGE REGIONALE N. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 189 DEL 22.12.2006

Escono: Aquilanti Pelagalli, Belcecchi e Belluzzi
Entrano: Gregori e Bucci
Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo al punto n. 3): “Variante al Piano Particolareggiato Esecutivo (P.P.E.) “Appennini Alta” approvato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e successive modificazione con atto di Consiglio Comunale n. 189 del 22.12.2006”. E' una pratica, anche questa è stata illustrata in commissione. Io non ho nessun intervento e quindi pongo in votazione il punto n. 3. Apriamo le votazioni. Votazioni aperte. Votiamo colleghi.

PRESENTI	N.19
VOTANTI	N.15
ASTENUTI	N.04 (Agnetti e Sanchioni per F.I. – Zenobi per A.N. – Brazzini per U.S.)
FAVOREVOLI	N.15
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto n. 3 viene approvato con 15 voti a favore e 4 astenuti. C'è l'immediata esecutività. Apriamo le votazioni sull'immediata esecutività.

PRESENTI	N.19
VOTANTI	N.16
ASTENUTI	N.03 (Sanchioni per F.I. – Zenobi per A.N. – Brazzini per U.S.)
FAVOREVOLI	N.16
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 16 voti a favore e 3 astenuti.

PUNTO N.6 – DELIBERA N.62 DELL'11.04.2007

PERMUTA DI AREA IN VIALE DELLE NAZIONI TRA IL COMUNE DI JESI E I SIGNORI CECCACCI ANNA MARIA E VITALI VALENTINO E VITALI FABRIZIO

Entrano: Aquilanti Pelagalli, Mazzarini, D'Onofrio, Paoletti, Rocchetti e Montali
Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi passiamo all'ultima pratica. La pratica n. 6. "Permuta di area in Viale delle Nazioni tra il Comune di Jesi e i signori Ceccacci Anna Maria e Vitali Valentino e Vitali Fabrizio". Abbiamo due documenti. Da una parte c'è una risoluzione presentata dai gruppi: Partito della Rifondazione Comunista, Margherita, DS, Gruppo Misto Brunetti, il Partito dei Comunisti Italiani e S.D.I. Questa è una risoluzione che vi leggo. "Il Consiglio Comunale, vista la delibera relativa alla permuta di area in Viale delle Nazioni tra il Comune di Jesi e i signori Ceccacci Anna Maria, Vitali Valentino e Vitali Fabrizio manifestano la volontà di accogliere la richiesta di permuta a condizione che l'area in permuta, attualmente di proprietà comunale, non venga interessata da alcun tipo di manufatto edilizio". Questa è la risoluzione proposta dai gruppi che vi elencavo. Poi c'è un emendamento presentato dai gruppi di Forza Italia e Unità Socialista che al punto 6) chiede di "togliere il punto 6 della delibera e al punto 5 del documento istruttorio aggiungere "... dunque, togliere il punto 6. Quindi chiedere l'eliminazione del punto 6. Ok. Poi al punto 5 di... allora, il punto n. 5 recita così, vediamo se ci capiamo: "Di dare atto che la permuta avverrà alla pari, senza esborso da parte dell'Amministrazione Comunale". Questo è quello che recita la delibera. Voi chiedete di aggiungere "ma anzi, qualora venga modificata l'attuale disposizione progettuale degli immobili i proprietari si impegnano a versare al Comune una cifra di almeno euro 15 mila". Va benissimo. Allora, sarebbe opportuno illustrare i documenti presentati. Collega Sanchioni per illustrare l'emendamento. Prego.

CONS. SANCHIONI LEONARDO – F.I.: Grazie signor Presidente. Abbiamo visto gli attuali progetti che sono costituiti grossomodo da tre unità. Ognuna delle quali ha una superficie utile lorda "di". Acquisendo quel pezzo di terra che il Comune dà in permuta una di queste unità potrebbe essere smembrata. Potrebbe diventare tre unità a sua volta. Potrebbe essere tre unità da 80 metri quadrati l'una. Oppure, invece di collocarla, così come sta, mettiamo in verticale, potrebbe, con quella permuta, essere collocata in orizzontale, ai sensi di legge. Allora, se loro la lasciano così come è prevista non debbono sborsare niente. Se invece, in qualche modo, la collocano diversamente o la dividono in più sub-unità il Comune deve ottenere almeno 15 mila euro da questa trasformazione. Questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. E' chiaro collega Sanchioni. Ho prenotato il collega Brazzini. Prego.

CONS. BRAZZINI ENRICO- U.S.: Siccome in commissione praticamente eravamo un po' tutti d'accordo nel presentare un emendamento e da quanto è emerso dal colloquio che c'è stato, tra i due emendamenti presentati, la questione praticamente è quella che, giustamente forse, che nell'uno si è già quantificato il quantum che dovrebbe dare per avere questa permuta anche a pareggio, mentre nell'altro c'è scritto che non deve... però io credo che tutti i consiglieri siano d'accordo nel concordare che comunque chi ha fatto questa operazione, che chiede di fare questa operazione, comunque ne tragga dei vantaggi. Non certo economici, però comunque gli viene rimodellato il proprio lotto. E' migliorativo. Perché mentre prima arrivava quasi vicino all'abitazione, adesso si trova il confine a, per dire, dieci metri più distante. E se il problema è questo, anche perché non vedo il motivo di rinviare questa pratica alla prossima Amministrazione in quanto non

comporterebbe, credo, niente perché il costruttore sta costruendo e su quel lotto, su quel pezzo di terra, almeno c'è stato garantito, che non verrà costruito. Quindi dovrà essere verde e verde dovrà essere. Quindi da qui a sei mesi credo che per il proprietario non... però intanto l'Amministrazione Comunale si impegna a far fare una stima di massima di quanto può essere la permuta per il Comune e quindi chiedere anche un piccolo risarcimento, magari, in opere da fare sul posto, ecco. Io chiedo questo, anche perché non trovo ammissibile che l'Amministrazione Comunale praticamente chiusa sempre gli occhi e faccia sempre a pareggio, anche se, diciamo, tutto sommato è uno scambio di terreni. Però se c'è stata una richiesta, e questa è venuta da un proprietario, io credo che il proprietario l'ha fatta perché la ritiene migliorativa del suo lotto e quindi ritengo che il proprietario debba anche sborsare una cifra che dovrà essere quantificata dai tecnici e quindi io chiedo il ritiro della pratica alla prossima Amministrazione.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini. Ho prenotato il collega Brunetti. Prego.

CONS. BRUNETTI FOSCO – Gruppo Misto: Brevemente. Mi ha rubato la parola Sanchioni. Io ho firmato un emendamento, come gli altri firmatari dell'altro emendamento, l'interesse generale a che, come dire, da questa situazione il Comune tragga un equo vantaggio, che non sia penalizzante per il privato, ma che sia comunque trovato un equilibrio sulla percorribilità di questa transazione che consenta un equilibrato vantaggio per entrambi. Anche io, voglio dire... sforziamoci di fare una soluzione, un emendamento unico o addirittura suggerirei di rinviare la pratica. Insomma, credo che essendoci una volontà comune non sia difficile trovare una soluzione.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Collega Bucci.

CONS. BUCCI ACHILLE – P.R.C.: Io penso che non si possa, come consiglieri comunali, identificare il valore o il surplus di valore così, su due piedi. Nel senso che io ritengo che o questa questione è stata già valutata dai tecnici dell'ufficio che ha seguito questa pratica, che ha istruito questa pratica, che ha detto: "E' una permuta alla pari". Perché quando uno fa una permuta di proprietà valuta se..." se io do un foglio, se do questo microfono in cambio di questo pezzo di carta guardo che le due cose abbiano lo stesso valore. E io penso che questa sia stata una valutazione che l'ufficio ha fatto già. Adesso probabilmente non so se si risulta agli atti, ecc. Forse sarà necessario acquisire quell'informazione. Nel senso che se l'ufficio propone che a 200 metri quadri di proprietà, di terreno di proprietà dei signori... non so come... non mi ricordo i proprietari attuali, a fronte dei 200 metri di proprietà del Comune c'è una parità di valore. Questa io penso che sia stata fatta come valutazione. Se invece i consiglieri, il gruppo di Forza Italia, che presenta l'emendamento, ritiene che questo non è stato fatto, io penso... e propone, tanto è vero che propone, un ristoro, diciamo, nel caso che... una eventuale modifica, io penso che questa cosa debba essere sottoposta al parere dell'ufficio tecnico che rifà la valutazione e stabilisce se quello che i consiglieri chiedono... perché potrebbe essere i 15 mila proposti, ma potrebbero essere anche 150 mila o mille e 500. Tra l'altro, secondo me, forse bisogna anche stabilire, e questa è una cosa che, non questo Consiglio Comunale ma il prossimo, per questo tipo di questioni una prassi. Nel senso che evidentemente devono essere fatte, adottati dei criteri, insomma, se c'è un maggior valore nella proprietà che acquisisce un terreno comunale, e questo maggior valore, come abbiamo la perequazione, qualcuno diceva, nel Piano Regolatore bisognerà farlo anche per questo tipo di cose. Per cui, a questo punto, se l'emendamento di Forza Italia continua ad essere proposto io penso che l'unica cosa sia chiedere un approfondimento dall'ufficio, una verifica se quell'importo o altri importi sono congrui e rimandare oggi la pratica. Questo evidentemente significa un ritardo di alcuni mesi per questa decisione perché siamo in una fase di Consiglio, di ultimo Consiglio Comunale. Però io penso che sia inevitabile, perché se Forza Italia ci dice che con la permuta del Comune e con la permuta con il Comune si valorizza l'area di 15 mila euro o quello che è, evidentemente questa è una valutazione che il

Consiglio Comunale non può ignorare, non può... è un elemento che va tenuto sicuramente in conto. Per cui io penso che vada chiesto il rinvio della pratica e la verifica da parte dell'ufficio se quanto viene detto, veniva detto dal Consigliere Sanchioni in merito alla valorizzazione di questo terreno sia nei termini in cui viene proposto o in quali termini comunque si realizza.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci. Adesso magari terminiamo gli interventi e poi diamo la parola all'Assessore. Collega Agnetti. Prego.

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: Per la verità questo problema l'ho ritirato fuori io l'altro giorno quando la commissione era già finita ed è stata riaperta perché il buon Gregori tutta in una volta ha deciso di chiudere in fretta e furia.

...(Intervento fuori microfono)...

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: Sì. Era Gregori e poi dopo la Presidente ha riaperto perché... dico: "Ma scusate, ma perché vuoi chiudere questa cosa? Voglio dei chiarimenti in merito a questo punto". E a proposito di chiarimenti, io ho visto che c'è l'Ing. Romagnoli che era andato a vedere in merito a questo discorso. Più precisamente io chiedevo nella commissione se l'acquisizione di queste aree, cioè il cambio di queste aree, permetteva la costruzione a confine. Perché il vero valore, fondamentalmente, potrebbe essere, dico potrebbe essere, solo sul fatto di spostare l'immobile a confine. Quindi se questo, praticamente, è possibile allora giustamente noi ritiriamo la pratica e quindi ne riparlamo successivamente chiedendo di rimandare il tutto. Diversamente siamo disponibili anche a ritirare l'emendamento perché se fondamentalmente non c'è questo valore aggiunto per noi va bene anche ritirarlo. Il dubbio che praticamente avevo io e poi è diventato nostro era quello di dire: se costruire a confine era possibile. Quindi la domanda è: si può costruire a confine di quest'area che si acquisisce? Se è sì, allora dobbiamo determinare un valore. Se è no, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi io mi permetto soltanto, prima di dare la parola alla collega Meloni, se non ho capito male, voglio dire, la risoluzione dei partiti che hanno proposto, Rifondazione Comunista, la Margherita, DS e Partito dei Comunisti Italiani, praticamente chiedono una garanzia su questo. Quindi se noi votiamo questa risoluzione, adesso io se ho capito bene le preoccupazioni legittime, se votiamo la risoluzione, ipotizziamo che siamo d'accordo sulla risoluzione presentata, di fatto togliamo questo dubbio. Mi permetto, così, di suggerire, eh! Scusate. Collega Meloni, prego.

CONS. MELONI ROSA - D.L. La Margherita: Intanto la via è Viale delle Nazioni.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Sì.

CONS. MELONI ROSA - D.L. La Margherita: Mi pare che c'era stato l'errore di Via Don Minzoni. Viale delle Nazioni stiamo parlando.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Via delle Nazioni.

CONS. MELONI ROSA - D.L. La Margherita: Allora, è esatto, l'indirizzo che c'è nella risoluzione è proprio quello di evitare e comunque di sciogliere quel dubbio che era emerso in commissione, già l'ha detto il collega Brazzini e non lo ripeto, che possa costituire questa permuta una variazione di un diritto edificatorio. Allora, io non sarei tanto dell'idea di mandare al rinvio, perché questo significa comunque prolungare una risposta, preso atto che la richiesta dei soggetti attuatori risale al novembre del 2006, la prima richiesta. Credo che possiamo arrivare ad un accorpamento, ad una unione delle due mozioni. Però mi sento anche a disagio nella quantificazione di una cifra perché non mi sento competente a farlo. Allora, mi chiedo se unendo le due mozioni si possa dare un indirizzo... che il Consiglio Comunale esprime un indirizzo di una equa valutazione dei vantaggi che i soggetti attuatori hanno con questa permuta demandando la quantificazione da fare agli uffici e quindi da inserire in convenzione. Perché questa permuta si tramuterà in una convenzione ben specifica. Non so se è possibile rimodulare questa cosa senza dare la quantificazione ma dando, se siamo d'accordo, se il Consiglio Comunale è d'accordo, l'indirizzo di valutare il vantaggio che riconosciamo, il vantaggio ottenuto dai soggetti attuatori. Ammesso anche che lo stesso Comune ha un vantaggio da questa permuta potendo aprire, appunto, un passaggio stradale, un passaggio dagli impianti sportivi alla rotatoria posta lì in Via Tabano. Quindi io penso che siano gli uffici a poter fare una equa valutazione di questi due vantaggi, diciamo, dando anche una quantificazione al vantaggio che riteniamo maggiore essere quello dei privati che chiedono la permuta. Possiamo tramutare in un indirizzo da recepire in convenzione. Questa è la mia proposta/domanda, nello stesso tempo.

CONS. LILLINI ALFIO – D.S.: Queste problematiche, uscite fuori anche in commissione, io non so se l'Assessore avesse parlato prima, anziché alla fine, poteva anche sciogliere qualche nodo. Sicuramente, Rosa Meloni adesso diceva di rimandare il tutto agli uffici, non credo che sia il caso perché l'ufficio di fatto la proposta l'ha già fatta. Scambio alla pari. Lo scambio alla pari...

...(Intervento fuori microfono)...

CONS. LILLINI ALFIO – D.S.: Ora il Consiglio Comunale può mettere, può dire di mettere diversi paletti. Benissimo. Nella sostanza 219 metri acquisisce e qui ne cede 217 o viceversa. Quindi poco cambia. Non sono d'accordo, perché non è supportata da nessun strumento, non è supportata da nessuna perizia tecnica la richiesta che fa il gruppo di Forza Italia. Non credo che il Consiglio si possa... io almeno non la voto di sicuro, nel senso che non so fare una valutazione di questo genere. La valutazione, ad esempio, che faccio è io è quella di dire: beh, l'Amministrazione Comunale acquisisce un passaggio che non ha. Potrebbe anche essere sufficiente. Dipende dalla valutazione che si ha di questo passaggio ma, ripeto, l'ufficio ha già detto e proposto uno scambio alla pari. Ora, queste perplessità edificatorie, credo che l'Assessore o il tecnico, cioè l'Amministrazione Comunale, dovrà sicuramente dirle prima di arrivare al voto. Queste garanzie che non diventa edificabile. Che la SUL rimanga quella. Quello che l'immobile così non... cioè, possiamo noi dare delle indicazioni che vengano recepite in convenzioni con queste garanzie che anche Forza Italia chiede. Quindi arrivare ad un documento unitario, evidentemente senza pensare di rinviare la pratica. Senza pensare di monetizzarla. Togliendo via alcuni paletti che ora in Consiglio Comunale c'è, per arrivare ad una soluzione. Ma dopo che l'Amministrazione Comunale ci ha detto il suo pensiero. Perché sono stati pensieri espressi già in commissione ma non sappiamo ciò che è successo dopo.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Lillini. Assessore Olivi, prego.

ASS. OLIVI DANIELE: Viene citato un ipotetico assessore, ma vi chiedo scusa, ma la pratica non la conosco perché è dei lavori pubblici e non dell'urbanistica e quindi ecco perché se Alfio si riferiva a me... vedo adesso la pratica. Dal mio punto di vista, guardando la pratica in questo momento e riconducendo il fatto che è stata istruita dai lavori pubblici perché si tratta di viabilità, io comunque ho chiesto... viene l'Arch. Ciccarini e dal mio punto di vista comunque l'indicazione che sentivo ascoltare della Consigliere Meloni ci metterebbe al riparo dalle questioni di presunta edificazione che con questa permuta potremmo avere. Leggendo la pratica ho visto che comunque c'è anche un valore di permuta, sette mila e 500 euro, presumo che il Consiglio Comunale possa anche optare per la permuta, che è anche valutata qui dall'Ing. Daniele Giampieretti dei lavori pubblici in sette mila e 500 euro, anziché fare il cambio. Però io lascio la parola all'Arch. Ciccarini.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Io direi, a questo punto, se l'architetto è gentile un attimo ad illustrarci la pratica. Prego.

ARCH. CICCARINI ANTONIO – Dirigente OO.PP.: Non siamo entrati nel merito della valutazione. Siamo entrati solamente nel merito della valutazione dell'opportunità o meno della permuta, che a noi è sembrata interessante, infatti c'è la relazione, in quanto con questa permuta sarebbe possibile avere un accesso diretto alla Provinciale anche per il nostro lotto contiguo. Diciamo che è l'unica valutazione che ha fatto in questo momento l'ufficio tecnico. Senza entrare nel merito.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ho capito. Il passaggio?

ARCH. CICCARINI ANTONIO – Dirigente OO.PP.: Sì. Esatto.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Rispetto all'abitazione più a monte.

ARCH. CICCARINI ANTONIO – Dirigente OO.PP.: Esatto. C'è la possibilità. Ecco, il nostro lotto avrebbe un doppio affaccio.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Arch. Ciccarini. Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: Solo un chiarimento. Io ho fatto una domanda specifica. Se praticamente possono costruire a confine di questo lotto. L'ho fatta in commissione e aspettavo la risposta. A confine della strada. Perché solo qui acquisisce il valore. Se non fosse possibile questo è inutile che stiamo discutere. Possiamo far passare la pratica alla pari. Mi va bene. Però se invece possono costruire a confine di quest'area standard il discorso è differente. Se non è... se questo non esiste, questa cosa qua, per me va benissimo. Può passare tranquilla. Se invece praticamente loro possono costruire a confine dell'area standard è chiaro, è automatico che il valore sia diverso. Noi avevamo detto 15 mila euro per dire, siccome era 7 mila e 500, abbiamo detto il doppio. Lo ritenevamo equo. Stop.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. Però colleghi io ritorno a dire: siccome il Consiglio Comunale l'ha fatto già altre volte, già altre volte, se noi decidiamo che la proposta di permuta va bene le condizioni, che credo di avere capito, che è quella comunque che non deve modificare l'attuale piano attuativo presentato basta dire, colleghi, che le condizioni sono che il piano attuativo attuale non deve essere modificato. Quindi rimane questo. Se rimane questo non costruisce né vicino al muro, scusate il termine, né vicino alla rete. Rimane così! Le condizioni sono queste. Quindi la risoluzione presentata dalla maggioranza può essere fatta propria da tutto il Consiglio Comunale, magari modificando il termine "piuttosto che non venga interessata da alcun

tipo di manufatto edilizio” magari rafforzando, dicendo che il piano attuativo attuale non deve essere modificato. Queste sono le condizioni della permuta. Punto! Se poi dopo, invece, questo non avviene vuol dire che la permuta non... cioè, se gli obiettivi sono altri, tanto per rendere chiaro, la permuta non si fa.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Va bene. Faranno. Proporranno una modifica del piano. Però io credo colleghi che sia sottinteso che il piano attuativo rimane questo perché non c'è nessun piano attuativo come modifica. Il piano attuativo è questo. Quindi noi concediamo la permuta, però un domani. Certo! Qualcuno può dire: fatta la permuta mi può chiedere, non so... noi allora diciamo fin d'ora che le condizioni per accogliere la permuta sono le seguenti: che il piano attuativo deve rimanere identico.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ma il piano attuativo prevede quello, eh! Prevede dove è ubicata. Come è ubicata la distanza. Certo! Certo!

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dico bene Bucci? Il piano attuativo è questo? Quindi...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Cioè, in futuro potrebbe anche presentarlo. Però c'è un impegno intanto del Consiglio Comunale che ti dice: “Io la permuta la faccio a queste condizioni” e poi dopo, certo, tutto è... il Consiglio Comunale può ritornare sulle proprie decisioni. Questo è evidente. Colleghi, io vorrei sapere se la risoluzione con questa anche integrazione di non modificare il piano attuativo...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: D'accordo. Allora chiedo alla dottoressa... prego Agnetti.

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: Scusa un attimo. Io voglio sapere comunque, se mettiamo questa clausola di cui tu parlavi, se loro decidessero domani mattina, cioè nei prossimi giorni, fermo restando che la volumetria è quella, tutto quanto è quello lì, di cambiare la disposizione del progetto, cioè...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Ma è il piano attuativo quello. Deve presentare una modifica.

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: Allora è possibile bloccare questo tipo di discorso? Se questo è possibile per noi va bene fare il cambio alla pari.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, parliamoci chiaro! Il Consiglio Comunale fra sei mesi può ritornare sulle proprie decisioni e quindi se prende una decisione fra tre mesi, sei mesi dice: “No. Io prendo un'altra...” questo basta... le varianti al Piano Regolatore. Prendi la decisione e poi si fa una variante. Questo nessuno lo può impedire. Però,

voglio dire, oggi noi se vogliamo essere sicuri e certi che questa permuta non dia possibilità di modificare, di spostare, quindi di avere un guadagno, tra virgolette, di avere una convenienza in termini progettuali, in termini di dislocazione, dobbiamo appunto mettere queste clausole, che è nostra competenza. Poi dopo quello che succede fra tre mesi Agnetti io non lo so. Non lo sappiamo nessuno. Quindi aggiungiamo Dottoressa... allora, io direi così: leggo la risoluzione. Scusate colleghi, leggo la risoluzione. “Il Consiglio Comunale, vista la delibera relativa alla permuta di area in Viale delle Nazioni tra il Comune di Jesi e i signori Ceccacci Anna Maria, Vitali Valentino e Vitali Fabrizio manifesta la volontà di accogliere la richiesta di permuta a condizione che l’area in permuta, attualmente di proprietà comunale, non venga interessata da alcun tipo di manufatto edilizio e non venga modificato il piano attuativo così come approvato dal Consiglio Comunale” poi lì c’è il numero dell’atto e via discorrendo. Allora “non venga interessata da alcun tipo di manufatto edilizio”.

CONS. AGNETTI SILVIO – F.I.: E non venga modificata l’attuale disposizione progettuale degli immobili. Per me è un chiarimento. Basta che riprendi questo... l’attuale disposizione progettuale degli immobili. Punto. Non venga modificata l’attuale disposizione progettuale degli immobili. Credo che ci tuteli meglio.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L’attuale disposizione progettuale. Degli immobili, mi sembra... va bene. Mettiamo degli immobili. Io non so se c’ha nessun senso, però mettiamolo. Quindi lasciamo la delibera così com’è con questa risoluzione. Allora colleghi lasciamo, se ho capito bene, la delibera così come presentata con questa risoluzione che vi leggo ancora una volta. “Il Consiglio Comunale, vista la delibera relativa alla permuta di area in Viale delle Nazioni tra il Comune di Jesi e i signori Ceccacci Anna Maria, Vitali Valentino e Vitali Fabrizio manifesta la volontà di accogliere la richiesta di permuta a condizione che l’area in permuta, attualmente di proprietà comunale, non venga interessata da alcun tipo di manufatto edilizio e rimanga l’attuale disposizione progettuale degli immobili”. Pongo in votazione la risoluzione al punto n. 6 così come l’ho appena letta. Apriamo le votazioni colleghi. La risoluzione, ripeto, presentata dai gruppi di Rifondazione Comunista, La Margherita, DS, Partito dei Comunisti Italiani. Dalla maggioranza.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Da tutto il Consiglio a questo punto. Scusate. Avete ragione. Risoluzione presentata dall’intero Consiglio Comunale. Da tutti i gruppi presenti. Apriamo la votazione sulla risoluzione. Votazione aperta. Votiamo colleghi.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: La risoluzione viene approvata all'unanimità. 25 voti a favore su 25 presenti. Ora votiamo la delibera n. 6: "Permuta di area in Viale delle Nazioni tra il Comune di Jesi e i signori Ceccacci Anna Maria e Vitali Valentino e Vitali Fabrizio" con la risoluzione inclusa. Apriamo la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Dottoressa, il votatore del Consigliere Paoletti non funziona e quindi nel conteggio aggiungiamo... però non sappiamo come vota. Può votare anche... Paoletti vota in forma palese. Favorevole Paoletti. D'accordo. Il punto n. 6 viene approvato con 24 più Paoletti, quindi 25 voti a favore su 25 presenti. C'è l'immediata esecutività. Votiamo.

PRESENTI	N.24	più Paoletti (N.25)
VOTANTI	N.24	più Paoletti in forma palese (N.25)
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.24	più Paoletti in forma palese (N.25)
CONTRARI	N.00	

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con identica votazione. 25 presenti e 25 voti a favore.

PRESIDENTE DEL C.C. FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, a questo punto abbiamo terminato i lavori del Consiglio Comunale. Io vi invito a sospendere un quarto d'ora i lavori del Consiglio Comunale perché aspettiamo per salutarci il Sindaco che è impegnato a Palazzo Pianetti, ma alle sette e un quarto ha garantito, massimo alle sette e un quarto, che sarà qui, e per dare la possibilità anche agli altri colleghi che io avevo invitato per le ore 19.00-19.15. Quindi alle 19.15 riprendiamo i lavori per i saluti finali. Grazie colleghi.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 80 DEL 27.07.2007

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.01.2007
- 09.02.2007 - 23.02.2007 - 09.03.2007 - 30.03.2007 - 03.04.2007 11.04.2007

UFFICIO PROPONENTE: U.O.C. AFFARI ISTITUZIONALI

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Daniela Dottori

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott.ssa Mancini Laura, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Laura Mancini

Jesi, li 30.06.2007

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto _____/_____ Responsabile
del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il
proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, li ____/_____

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

_____/_____

Delibera di C.C. n.80 del 27.07.2007

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-()Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-()Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-()Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE